



Credo Lauretano Alla scuola di Maria per imparare ad adorare.

Credo che la Madonna

è la Piena di Grazia e lo credo fermamente e con tutto il cuore!

Credo in Maria Santissima,

il massimo dell'amore creato, che se non ci fosse la fede saremmo tentati di considerare dea, lei, *scaturita bellezza dell'Eterno, perfettissima nella fittissima creazione.*

Credo in lei come *figlia di Dio Padre, madre di Dio Figlio, sposa di Dio Spirito Santo* che si intinse in lei, che in lei si sedette come in un trono il giorno di **Pentecoste** e che per lei, Regina Madre, si effonde copioso e operante nella anime che imitandola si svuotano di sé facendosi riempire dalla Grazia di Dio.

Credo che la Santa Casa di Nazaret,

è un'autentica scuola mariana, dove Maria alle parole dell'Angelo fu adombrata di un intensissimo Alone, dove le anime possono imparare l'umiltà, l'obbedienza, la sacralità delle mura domestiche, l'importanza della famiglia che lo stesso Dio facendosi uomo volle per se, e soprattutto a dire Fiat, senza esitazione, qualunque cosa la Santissima Trinità chieda.

Credo nella capacità di Maria di intervenire e di chiedere quando opportuno **come fece all'Angelo** che le annunciava una cosa mai avvenuta prima e a **Gesù adolescente** quando si allontanò da Giuseppe e da lei per disputare con i dottori del Tempio.

Credo nella possibilità di pregare imitando Maria, adoperando il silenzio dell'anima per scendere nel proprio interno, usando le radici dell'anima per immergersi nelle profondità di Dio e come Maria e i **Magi** adorarLo intensamente.



Credo Lauretano Alla scuola di Maria per imparare ad adorare.

Credo che Maria ebbe ed ha una vita contemplativa,

senza schemi, aperta all'imprevedibile con l'unico desiderio di compiere sempre il Divin Volere, di obbedire a Dio Padre che la volle e la vuole Corredentrice.

Credo nel suo potere di anticipare i tempi, come a Cana, e di sciogliere tutti i nodi e di dare le ali e far volare a Dio, purificandole, tutte le richieste di grazie.

Credo in Maria come ruota della santissima Trinità perché l'accompagna in un'anima in grazia quando in essa vuole espandersi e prendervi dimora.

Credo nel suo essere *Eccelsa* e *Beata* perché nel suo intercedere presso Dio per il Mondo chiede al Padre la realizzazione delle parole profetiche del **Magnificat**:

"confondi i superbi nei pensieri del loro cuore, rovescia i potenti dalle loro sedi e innalza gli umili, fai le mani vuote ai ricchi e sazia i poveri ...".

Credo nella sua maternità divina,

nella sua perpetua verginità, nella sua immacolata concezione.

Credo nella sua assunzione e glorificazione celeste in corpo ed anima perché Maria è immagine della Chiesa che cammina con lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, verso la parusia.

Credo nella sua maternità spirituale, nella sua maternità ecclesiale, nella sua regalità reale

Credo nella sua mediazione di grazia per lo sviluppo della vita divina nelle anime, perché a nessuno manchi l'adozione a figlio di Dio.

Credo nella sua presenza di amore accanto a ciascuna creatura come Madre, Ausiliatrice e Soccorritrice.



Credo Lauretano Alla scuola di Maria per imparare ad adorare.

Credo nel trionfo universale del Cuore Immacolato di Maria oggi

perchè questa è la sua ora e lei è la donna, benedetta tra tutte le donne, che schiaccerà il capo all'antico avversario sancendo la vittoria e il regno di Cristo nel mondo.

Preghiera Finale

A te dono il mio cuore Madre del mio Gesù, Madre d'amore e il cuore delle persone che amo perché tu, non ami solo coloro che ti amano, ma ami particolarmente coloro che amano, le persone che ti amano.

A te Maria chiedo la forza di pronunciare e di vivere il Fiat al Divin Volere che tu hai pronunciato alla Parola dell'Angelo e che hai vissuto nel monte Calvario sotto la Croce di Gesù.

Benedici i tuoi figli, Madre, che con il tuo Fiat hai lasciato morire Tuo Figlio per l'amore che provi per il Divin Volere e per ognuno di noi, lasciando che il Prezioso Sangue che tu gli hai donato, fosse versato sulla terra fino all'ultima goccia, bagnando per prima te e il discepolo amato, **Giovanni**, colui che con Giacomo condivise il nome di **Boanarges** e che da quel giorno, per la **Sua Parola**, ti accolse tra le sue cose nella sua casa.

Claudio Pace Terni 1 Settembre 2016 Credo Lauretano (*)

(*) Scritto per l'evento "Kerikatomene il Nome di Maria festa della Mia Parola, Carismi e Scienza per la custodia del Creato" che si terrà a Loreto il 17 9 2016 basandosi sul **Credo Mariano**, le Sacre Scritture e la spiritualità di **Franca Cornado**. Il concetto di fede che impedisce all'uomo di considerarla dea è di **San Padre Pio da Pietralcina** mentre la locuzione 'figlia di Dio Figlio ... ' che ha origini nella **preghiera** che Dante mise in bocca a San Bernardo, è di **Sant'Jose Maria Escrivà**.



Credo Lauretano Alla scuola di Maria per imparare ad adorare.

DALLA LETTERA ENCICLICA LAUDATO SI' DEL SANTO PADRE
FRANCESCO SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

VIII. LA REGINA DI TUTTO IL CREATO

241. Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno di questo mondo ferito. Così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano. Ella vive con Gesù completamente trasfigurata, e tutte le creature cantano la sua bellezza. È la Donna «vestita di sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul suo capo» (*Ap* 12,1). Elevata al cielo, è Madre e Regina di tutto il creato. Nel suo corpo glorificato, insieme a Cristo risorto, parte della creazione ha raggiunto tutta la pienezza della sua bellezza. Lei non solo conserva nel suo cuore tutta la vita di Gesù, che «custodiva» con cura (*cfr Lc* 2,19.51), ma ora anche comprende il senso di tutte le cose. Perciò possiamo chiederle che ci aiuti a guardare questo mondo con occhi più sapienti.

242. Insieme a lei, nella santa famiglia di Nazaret, risalta la figura di san Giuseppe. Egli ebbe cura e difese Maria e Gesù con il suo lavoro e la sua presenza generosa, e li liberò dalla violenza degli ingiusti portandoli in Egitto. Nel Vangelo appare come un uomo giusto, lavoratore, forte. Ma dalla sua figura emerge anche una grande tenerezza, che non è propria di chi è debole ma di chi è veramente forte, attento alla realtà per amare e servire umilmente. Per questo è stato dichiarato custode della Chiesa universale. Anche lui può insegnarci ad aver cura, può motivarci a lavorare con generosità e tenerezza per proteggere questo mondo che Dio ci ha affidato.